

Secondo le Direttive 91/155/CEE

141933 Argento I Ossido PRS

1. Identificazione della sostanza/preparato e della societá o ditta

1.1 Identificazione della sostanza o del preparato

Denominazione:

Argento I Ossido

1.2 Nome della societá o ditta:

PANREAC QUIMICA, S.A. E 08110 Montcada i Reixac

(Barcelona) España Tel.: (+34) 935 642 408

Denominazione:

Argento I Ossido PRS

Soccorso:

Instituto Nacional de Toxicología (Madrid)

Tel.: (+34) 915 620 420

2. Composizione/Informazione dei componenti

Denominazione: Argento I Ossido

Formula: Ag₂O M.=231,74 CAS [20667-12-3]

EINECS 243-957-1

3. Identificazione dei pericoli

Può provocare l'accensione di materie combustibili. Rischio di gravi lesioni oculari. Rischio di esplosione per riscaldamento in ambiente confinato.

4. Primi soccorsi

4.1 Indicazioni generali:

In caso di perdita di conoscenza non dare da bere né provocare il vomito.

4.2 Inalazione:

Trasportare la persona all'aria aperta.

4.3 Contatto con la pelle:

Lavare con acqua abbondante. Togliere gli indumenti contaminati.

4.4 Occhi:

Lavare abbondantemente con acqua mantenendo le palpebre aperte. Nel caso di irritazione, chiedere l'aiuto di un medico.

4.5 Ingestione:

Bere abbondante acqua. Provocare il vomito. Chiedere l'aiuto di un medico.

Secondo le Direttive 91/155/CEE

141933 Argento I Ossido PRS

5. Misure di lotta contro gli incendi Misure di estinzione adatte: I corrispondenti all'intorno. 5.2 Misure di estinzione che NON devono utilizzarsi: 5.3 Pericoli speciali: Favorisce la formazione d'incendi. Tenere lontano da sostanze combustibili. **5.4** Attrezzature di protezione: 6. Misure a prendere in caso di versamento accidentale Precauzioni individuali: 6.1 **6.2** Precauzioni per proteggere l'ambiente: 6.3 Metodi di raccolta/pulizia: Raccogliere in secco e depositare in contenitori per residui per la posteriore eliminazione d'accordo con le normative vigenti. Pulire i residui con abbondante acqua. 7. Manipolazione e stoccaggio **Manipolazione:** Senza altre particolari indicazioni. 7.2 Stoccaggio: Recipienti ben chiusi. Protetto dalla luce. Protetto dall'aria. Temperatura ambiente. 8. Controlli di esposizione/protezione personale Misure tecniche di protezione: 8.1 8.2 Controllo limite di esposizione: MAK: 0,01 mg/m3 TLV-TWA: 0,01 mg/m3 CEE: 0,01 mg/m3 8.3 Protezione respiratoria: In caso di formarsi polvere, utilizzare l'attrezzatura respiratoria adatta.

8.4 Protezione delle mani:

Utilizzare guanti adatti.

8.5 Protezione degli occhi:

Utilizzare occhiali adatti.

Misure igieniche particolari: 8.6

> Togliere gli abiti contaminati. Utilizzare abiti da lavoro adatti. Lavarsi le mani prima degli intervalli e alla fine del lavoro.



Secondo le Direttive 91/155/CEE

141933 Argento I Ossido PRS

9. Proprietà fisiche e chimiche	
	Aspetto:
	Solido marron-scuro.
	Odore:
	Inodoro.
	Densitá (20/4): 7,143
	Solubilitá: 0,013 g/l in acqua a 20°C
10. Stabi	lità e reattività
10.1	Condizioni che si devono evitare:
	
10.2	Materie che si debbono evitare:
	Alluminio. Metalli alcalini. Zolfo. Ammoniaco. Composti ammoniacali. Idracina e derivati. Fosforo. CO.
10.3	Prodotti di decomposizione pericolosi:

11. Informazione tossicologica

10.4

11.1 Tossicitá acuta:

DL₅₀ orale topo: 2820 mg/kg

Informazione complementare:

11.2 Effetti pericolosi per la salute:

A causa della sua poca solubilità, sono poco probabili caratteristiche pericolose. Per inalazione prolungata o ingestione: lesioni sulla pelle (tintura grigio azzurrata di carattere permanente in pelle e mucose (argiria)).

Non si scartono altre caratteristiche pericolose. Mantenere le abituali precauzioni nella manipolazione dei prodotti chimici.



Secondo le Direttive 91/155/CEE

141933 Argento I Ossido PRS

12. Inf	Formazione Ecològica
12.	1 Mobilitá:
12.	
	12.2.1 - Test EC 50 (mg/l):
	12.2.2 - Medio recettore:
	Pericolo per l'ambiente acquatico = ——
	Pericolo per l'ambiente terrestre = ——
10	A causa della loro bassa solubilitá non si prevedono problemi ecotossici.
12.	8
	12.3.1- Test:——-
	12.3.2 - Classificazione sulla degradazione biotica:
	DBO ₅ /DQO Biodegradabilitá = —— 12.3.3 - Degradazione abiotica secondo il pH: ———-
	12.3.4 - Osservazioni:
	12.5.4 - Ossci vazioni.
12.	4 Accumulazione:
12.	12.4.1 - Test:
	12.4.2 - Bioaccumulazione:
	Pericolo =
	12.4.3 - Osservazioni:
12.	5 Altri eventuali effetti alla natura:
	Mantenendo le condizioni idonee di manipolazione non si aspettano la creazione di
	problemi ecologici.
	nsiderazioni sullo smaltimento
13.	1 1
	L'Unione Europea non stabilisce regole omogenee per l'eliminazione dei residui
	chimici, dato che sono residui speciali. Il loro trattamento ed eliminazione dipende
	della Leggi interne di ogni Paese. Per cui, per ogni caso, bisogna contattare le
	Autoritá competenti, oppure con le imprese legalmente autorizzate alla eliminazione
13.	dei residui. 2 Imballaggi contaminati:
13.	
	I recipienti e imballaggi contaminati con sostanze o preparati pericolosi, avranno lo stesso trattamento dei prodotti.
	siesso trattamento dei prodotti.



Secondo le Direttive 91/155/CEE

141933 Argento I Ossido PRS

14. Informazione relativa al trasporto

Terrestre (ADR/RID):

Denominazione tecnica: Sólido comburente, n.e.p.

ONU 1479 Classe: 5.1 Casella e lettera: 27b

Marittima (IMDG):

Denominazione tecnica: Sólido comburente, n.e.p. ONU 1479 Classe: 5.1 Gruppo d'imballo: II

Aerea (ICAO-IATA):

Denominazione tecnica: Sólido comburente, n.e.p.

ONU 1479 Classe: 5.1 Gruppo d'imballo: II Istruzione di imballaggio: CAO 511 PAX 508

15. Informazione regolamentare

Etichettato secondo le Direttive della CEE

Simboli: (*)

Indicazioni di pericolo: Comburente Irritante

Frasi R: 8-41-44 Può provocare l'accensione di materie combustibili. Rischio di gravi lesioni oculari. Rischio di esplosione per riscaldamento in ambiente confinato.

Frasi S: 26-39 In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e

abbondantemente con acqua e consultare un medico. Proteggersi gli occhi/ la faccia.

16. Altre informazioni

Numero e data di revisione:1 02.06.98

I dati registrati con la presente Scheda di Sicurezza sono basati nelle nostre attuali conoscenze, avendo come unico obiettivo informare sugli aspetti della sicurezza e non si garantiscono le proprietà e caratteristiche in esse indicate.